semplice prossimità territoriale. L'analisi, che ha come fulcro il *Decameron*, si apre con una riflessione sulle usanze funebri, in cui vengono presi in esame alcuni passi della prima giornata. Non mancano riflessioni sul ruolo dei vicini in occasioni più liete come quelle delle nozze, della "vegghia" e di altre consuetudini. Tra gli esempi di buon vicinato e di vera e propria amicizia ma anche di legami volti ad un secondo fine sono riportati alcuni passi di Paolo da Certaldo, del Velluti e del Datini. Altri temi, come quello del vituperio pubblico e dello spargersi delle voci sono considerati, con riferimento anche al *Novellino*, al *Libro dei sette savi* e al *Trecentonovelle*. [*Chiara De Martino*]

VALERIO CAPPOZZO, *Dizionario dei sogni nel Medioevo. Il «Somniale Danielis» in manoscritti letterari*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2018, pp. 402 («Biblioteca dell'"Archivium Romanicum"». Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia, vol. 466).

Il volume proietta il lettore nel complesso e affascinante mondo dei libri di interpretazione dei sogni, un mondo che raccoglie e testimonia l'aspirazione dell'uomo – dai primordi della civiltà fino alla *Smorfia Napoletana* – a indagare il mistero e il significato profetico del sogno. In merito è il Medioevo a rappresentare il momento di riflessione ed elaborazione più denso di implicazioni, proprio perché l'immaginario e il meraviglioso sono chiavi di interpretazione della realtà, ma quando l'uomo medievale «deve decifrare le immagini fantastiche e irrazionali dei sogni ritorna sul piano concreto del reale per spiegare i simboli e i messaggi contenuti nelle visioni» (p. VII).

Il testo che costituisce lo strumento di elezione per l'oniromantica è il *Somniale Danielis*, attribuito al profeta della Bibbia. Cappozzo nel suo volume ricostruisce il percorso dell'onirologia seguendo la fortuna e l'utilizzo di questo prontuario (la cui presenza nei manoscritti medievali è considerevole) e dedicandosi nello specifico alla tradizione in volgare italiano, rappresentata prevalentemente da miscellanee letterarie. Il *Dizionario dei sogni*, formatosi da voci delle versioni in latino e in volgare del *Somniale Danielis*, e strumento che il Medioevo e il Rinascimento consegnano come eredità di tutto ciò che rientra nell'immaginario onorico, viene presentato secondo quanto emerge dal lavoro di spoglio dei manoscritti latini e volgari dal IX sec. alla fine del XV sec. ed edizioni a stampa.

Il volume nella parte iniziale propone un corposo saggio su: *Il reale nel Medioevo* (pp. 1-59) nel quale viene trattata nel dettaglio *La formazione simbolica del Somniale Danielis* (pp. 6-19), *La pratica interpretativa* (pp. 20-41) con una ricca disamina di esempi di decifrazione dei sogni, della polisemia e combinazione dei simboli a partire dall'antichità all'organizzazione sotto forma di libro di interpretazione e quindi nella sintesi del *Dizionario*. Alle pp. 41-58 l'autore si sofferma sul ricorso e l'applicazione della tematica del sogno in letteratura (titolo del paragrafo: *Libri dei sogni e letteratura*) selezionando numerosi esempi (prevalentemente da Dante a Boccaccio) e seguendo le tracce della tradizione manoscritta che prova l'"associazione tra sogni e letteratura", tra utilizzo del libro dei sogni e la rielaborazione letteraria. Nella trattazione assume sempre rilievo la considerazione dei manoscritti e la presenza all'interno di essi del *Libro dei sogni di Daniele* nella successione di testi, come avviene ad esempio nel cod. Martelli 12 o nel cod. Vaticano Rossiano 947 sottoscritto da Domenico Caronelli. Nel codice (datato 1395) al *Decameron* segue (alle cc. 147r-148v) la «Epistola de una egregia, nobella e famoxa dona, mandada ad un so dolze amante D. Karonelli» e viene quindi copiato il *Somniale Danielis*. L'evidenza materiale dimostra che il manuale era utile «sia al lettore come guida alla comprensione dei sogni letterari, sia allo scrittore che usava il *Somniale Danielis* per la costruzione degli episodi onirici, sia ai copisti che hanno associato i diversi testi con un fine esegetico» (p. 47). Con questo metodo e tramite questo tipo di esemplificazione Cappozzo conduce tutta la disamina del materiale raccolto e vagliato criticamente, presentando così il percorso che si delinea nell'indagine dell'associazione tra letteratura e onirologia. Il capitolo termina con un paragrafo dedicato a: *La tradizione manoscritta e a stampa* (pp. 59-64).

Il *Somniale Danielis* ha goduto di una fortuna medievale considerevole attestata da 145 manoscritti in latino e dalle traduzioni in francese, gallese, inglese, irlandese, islandese, ita-

liano e tedesco. Cappozzo presenta e analizza la tradizione in volgare italiano unitamente alle versioni che vanno a costituire il *Dizionario dei sogni*, nuovi codici e alle edizioni e ristampe fino al 1550, compresi gli esemplari posseduti da Leonardo da Vinci. Alle pp. 66-197 seguono le descrizioni e trascrizioni dei codd.: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, cod. Martelli 12; Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, cod. Tempi 2; Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, cod. Rossiano 947; Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, cod. Ashburnham 1724; Firenze, Biblioteca Riccardiana, cod. 859; Firenze, Biblioteca Riccardiana, cod. 1258, all'interno dei quali, nella selezione antologica, il *Somniale Danielis* compare in latino e in volgare (o solo in latino o volgare). La seconda parte del volume presenta invece l'edizione del *Dizionario dei sogni* con corposo apparato critico (pp. 213-381), preceduta da un *Indice ragionato dei simboli onirici* (cf. pp. 201-211). Lo studio è corredato da bibliografia complessiva finale e da un *Indice alfabetico dei sogni*. [*Luciana Furbetta*]

QUATTROCENTO

A CURA DI FRANCESCO FURLAN E GIANNI VILLANI

PIERO DELLA FRANCESCA, *Scritti*, *s.e.* [*sed* «Edizione nazionale», etc.], *s.l.* [*sed in voll. III-A et III-B t. II* Roma], *s.T.* [*sed in voll. III-A et III-B t. II* I.P.Z.S.], vol. III-A: *De prospectiva pingendi [*i.e. *Testo volgare]*, *s.e.* [*sed* Edizione critica del testo volgare: Chiara Gizzi, Edizione critica dei disegni: Riccardo Migliari *et alii*, Contributi ecdotici: Alessandra Sorci], *s.d.* [*sed* 2017; *in t. II* 2016], t. *s.n°* [*sed* I]: *Sine titulo [*sed *Testo volgare e Glossario]*; t. II: *Disegni*; t. *s.n°* [*sed* III]: *Stampa anastatica del codice 1576 [della] Biblioteca Palatina [di] Parma* & vol. III-B: *De prospectiva pingendi [*i.e. *Testo latino]*, *s.e.* [*sed* Edizione critica del testo latino: Franca Carderi, Edizione critica dei disegni: Riccardo Migliari *et alii*, Contributi ecdotici: Alessandra Sorci], *s.d.* [*sed in t. II* 2017], t. *s.n°* [*sed* I]: *Sine titulo [*sed *Testo latino e Indice lessicale]*; t. II: *Disegni*; t. *s.n°* [*sed* III]: *[*PETRVS PICTOR BVRGENSIS, *De prospectiva pingendi,] Stampa anastatica del codice 616 [della] Bibliothèque Municipale [di] Bordeaux · Stampa anastatica dei ff. 51r-60v del codice Add. 10366 [de] The British Library [di] London*

Dopo i primi due, rispettivamente dedicati al *Libellus*, con facsimile dell'unico testimone esistente (PIERO DELLA FRANCESCA, *Libellus de quinque corporibus regularibus*, Corredato della versione volgare di LUCA PACIOLI, *s.e.*, Firenze, Giunti, 1995, t. I: *Testi e note* & t. II: *Disegni* & t. III: *[Facsimile del codice* Vat. Vrb. 632*]*) e al *Trattato d'abaco*, anch'esso esistente in un esemplare autografo unico (PIERO DELLA FRANCESCA, *Trattato d'abaco*, *s.e.*, Roma, I.P.Z.S., 2012, t. I: *Testi e note* & t. II: *Disegni* & t. III: *[Facsimile del codice* Laur. Ashb. 359**]*; l'*Abaco* è tràdito altresí da una copia parziale e piuttosto libera confezionata tra la fine del Quattro e gli inizî del Cinquecento, il codice *Convv. Sopp. A 6 2606* della Biblioteca Nazionale Centrale fiorentina), è stato pubblicato nel 2017 un terzo (e invero duplice) volume dell'«Edizione nazionale degli scritti di Pietro della Francesca», volume dedicato alla sua piú famosa opera, il *De prospectiva pingendi*.

Posto che si trattava di pubblicare non solo dei testi scientifici di rilevante interesse, ma l'inedito *corpus* grafico di uno dei massimi esponenti del Rinascimento, la commissione editoriale costituitasi nel 1990 sotto la presidenza di Cecil Grayson († 1998) e composta altresí da Marisa Dalai Emiliani e Carlo Maccagni (su di essa e sulle sue finalità si veda *Piero della Francesca tra arte e scienza*, Atti del Convegno internazionale di studî: Arezzo, 8-11 ottobre 1992 & Sansepolcro, 12 ottobre 1992, A cura di Marisa Dalai Emiliani – Val-